Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Lunedì, 16 novembre** — **Numero 274**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto in data 15 corrente, su proposta di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno Presidente del Consiglio dei Ministri, si è compiaciuto nominare Senatore del Regno il maggior generale VITTORIO ZUPELLI, Ministro della guerra.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1235 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 16 luglio 1914, n. 683, e il R. decreto 23 luglio 1914, n. 718, autorizzanti l'emissione di 90 milioni di buoni del tesoro quinquennali;

Veduto il Nostro decreto 8 giugno 1913, n. 700, che approva il regolamento sul servizio dei buoni quinquennali nominativi;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I buoni del tesoro quinquennali nominativi, rilasciati dalla Direzione generale del tesoro in base al R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, per tramutamento di buoni del tesoro al portatore di cui alla legge 16 luglio 1914, n. 683, ed al R. decreto 23 luglio 1914, n. 718, sono conformi ai modelli visti, d'ordine Nostro, dal ministro del tesoro e depositati assieme al presente decreto negli archivi generali del Regno.

Art. 2.

I buoni del tesoro quinquennali nominativi considerati nell'articolo precedente sono stampati su carta filigranata bianca. La filigrana consiste nella leggenda in maiuscoletto in filetto chiaro « MINISTERO DEL TESORO » disposta su due linee curve ed una retta nella parte riservata al titolo, e nella leggenda « REGNO D'ITALIA » in maiuscoletto a doppio filetto chiaro, disposta su due linee rette nella parte riservata alle cedole.

Ciascun buono nominativo porta stampato nel *recto* il titolo con la sua matrice e con la sua contromatrice, ed il prospetto di dieci cedole semestrali, e sul *verso* porta stampate alcune avvertenze tratte dal regolamento approvato con R. decreto 8 giugno 1913, n. 700.

Il recto consta:

a) del fondo, stampato nel titolo e nelle cedole, con inchiostro bruno-chiaro;

b) dell'ornato, stampato con inchiostro sanguigno, e che è costituito da una cornice rettangolare a piccole rose e piccoli nodi, che racchiude il titolo, e da altre dieci piccole cornici rettangolari che racchiudono altrettante cedole semestrali.

La cornice del titolo porta nella parte centrale superiore una targa con la leggenda « REGNO D'ITALIA » e nei due lati porta due distinte targhette colle leggende riportanti la legge ed il R. decreto d'istituzione:

« Regio decreto 8 giugno 1913, n. 700 » e « Legge 16 luglio 1914, n. 683 »;

c) del testo, stampato in color sanguigno e composto della leggenda: « BUONO DEL TESORO QUINQUENNALE », della indicazione II[a] Emissione 1914 relativa a quella dei rispettivi buoni quinquennali al portatore, al valore, alla data di rimborso del capitale, al numero progressivo del buono, al titolare del buono, alla data di emissione, alle firme del direttore generale del tesoro e del rappresentante la Corte dei conti.

Nelle cedole semestrali sono indicati l'importo degli interessi, la data di scadenza, il numero del buono, la leggenda: « II[a] EMISSIONE 1914 », nonchè le condizioni riguardanti il servizio di pagamento di interessi.

I buoni saranno muniti tanto sul titolo quanto sulle cedole del bollo a secco portante la leggenda « MINISTERO DEL TESORO ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1225

Regio Decreto 15 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'Asilo infantile di San Giulio in Cassano Magnago (Milano), è eretto in ente morale con amministrazione autonoma e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1226

Regio Decreto 4 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, di concerto con quello del tesoro, gli organici delle RR. scuole tecniche per l'anno scolastico 1913-914, sono modificati in seguito alla promozione ad effettivo del prof. De Vincentis Pasquale, capo d'Istituto incaricato nella R. scuola tecnica di Gallarate.

N. 1227

Regio Decreto 22 ottobre 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno:

1° il fine inerente ai patrimoni delle Confraternite di Sulmona (Aquila), denominate della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti, di Santa Maria di Loreto, del SS. Corpo di Cristo e San Crispino, della SS. Croce, della SS. Vergine degli Angeli e di Santa Maria del Soccorso viene trasformato con destinazione a favore degli inabili al lavoro;

2° i patrimoni predetti sono concentrati in quella Congregazione di carità.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 1° novembre 1914, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Caulonia, in provincia di Reggio Calabria, conferendo al commissario i poteri del Consiglio.

SIRE!

Nello scorso mese di giugno ebbero luogo in Caulonia le elezioni amministrative per la rinnovazione del Consiglio comunale, ma il concorso degli elettori alle urne fu così scarso, che quasi tutti gli eletti declinarono tosto il mandato. Il 20 settempre u. s. si procedette nuovamente alle elezioni, con la partecipazione, anche questa volta, di uno sparuto numero di elettori e con le conseguenti dimissioni della quasi totalità degli eletti.

Tale anormale situazione è provocata dalle aspre discordie che dividono il paese. e rendono impossibile la formazione di una lista che possa riportare larghi suffragi.

Per far cessare questo stato di cose esiziale al Comune, non solo dal punto di vista amministrativo, ma anche nei riguardi dell'ordine pubblico, occorre predisporre l'ambiente locale al ripristinamento della vita pubblica normale, pacificando e rasserenando gli animi, ed eliminando nel tempo stesso alcune difficoltà d'indole amministrativa che potrebbero ostacolare la costituzione di un'amministrazione vitale.

Apparisce adunque indispensabile, giusta anche il parere emesso dal Consiglio di Stato in adunanza 30 otttobre p. p., procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato

per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduta la legge comunale e provinciale e il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con Nostro decreto 12 ottobre 1913, n. 1261;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Caulonia, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Oreste D'Avanzo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Art. 3.

Al detto commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 2, n. 9, delle disposizioni preliminari del testo unico sopra richiamato.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 1° novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza dell'8 novembre 1914, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Brescia.

SIRE!

Mi onoro sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra l'unito schema di decreto, col quale sono prorogati di tre mesi i poteri del R. Commissario di Brescia.

È infatti necessario che sia dato tempo alla gestione straordinaria di provvedere alla sistemazione delle dissestate finanze del Comune, che costituiscono il problema più grave di quella civica azienda e richiedono speciale ed accurato studio che troverà la sua concreta applicazione nella compilazione del bilancio 1915, su cui verranno a ripercuotersi i disavanzi delle precedenti gestioni, le prevedibili diminuzioni di entrate e gli inderogabili aumenti di spese, donde la necessità di complessi ed organici provvedimenti intesi a rinsaldare le basi della finanza locale e dare al bilancio un'indispensabile elasticità.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Brescia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Brescia è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 novembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Notificazione.

Il Governo giapponese ha comunicato che il blocco di Tsing-Tau è stato tolto dal 10 del corrente mese di novembre.

Roma, 16 novembre 1914.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Tessoni Giuseppe, ricevitore del registro di 3ª classe a Sarteano (Siena), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 29 maggio 1914.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

Serrano Beniamino, sotto ispettore delle tasse sugli affari di 2ª classe a Bari, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per servizio militare, a decorrere dal 1° ottobre 1914.

Con R. decreto del 17 settembre 1914:

Bresciani dott. Tullio, ricevitore del registro di 5ª classe a Soriano Calabro (Catanzaro), è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, a decorrere dal 5 settembre 1914.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 6 settembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1914:

È stato concesso l'*exequatur*:

Al decreto della S. Congregazione concistoriale con il quale monsignor Giosuè Cattarossi è stato nominato amministratore apostolico della diocesi di Albenga;

Alla bolla pontificia, con la quale monsignor Natale Gabriele Moriondo è stato nominato alla sede vescovile di Cuneo.

È stato concesso il regio assenso alla creazione di una vicaria curata nella chiesa dell'Immacolata in Macerata, ed il vescovo di detta città è stato autorizzato ad acquistare, in rappresentanza del nuovo ente, lo stabile con orto annesso, attiguo alla detta chiesa, dalla signora Nicoletta Salvucci pel convenuto prezzo di lire 14,500.

Sono stati nominati in virtù del regio patronato:

Lingiardi sac. Emilio, al beneficio coadiutoriale di San Salvatore in Casalbuttano;
Corsetti sac. Giuseppe, alla parrocchia di S. Maria Nuova in Goriano Sicoli.

Con R. decreto del 13 settembre 1914,
registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1914:

Sono stati nominati in virtù del *R. Patronato*:
Donatini sac. Lodovico alla parrocchia di San Lorenzo in Visano, comune di Palazzuolo.
Scaffai sac. Luigi alla parrocchia di SS. Maria e Pancrazio in Cireglio, comune di Pistoia.
Graziani sac. Aldino alla parrocchia di S. Andrea in Cerretomaggio, comune di Vaglia.

Con R. decreto del 27 settembre 1914:

È stato disposto che dalla data dello stesso decreto cessino gli effetti del sequestro imposto sulla parrocchia di S. Lucia in Montemitro, restituendosi l'amministrazione e il godimento della stessa al parroco sacerdote Angelo Cieri.

Magistratura.

Con R. decreto del 1° ottobre 1914:

Morelli cav. Carmine, consigliere della Corte d'appello di Aquila, è nominato, a sua domanda, presidente del tribunale civile e penale di Cassino.
Troncelliti Francesco, uditore vice pretore della pretura urbana di Torino, è tramutato nella stessa qualità di vice pretore al mandamento di Rotondella in supplenza del pretore mancante.
Dello Russo Michele, uditore vice pretore del 7° mandamento di Milano, tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, cessando dalle funzioni di vice pretore.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:
Biasin Paolo, dalla carica di vice pretore del mandamento di Arzignano.
De Bernardis Francesco, dalla carica di vice pretore del mandamento di Pontecorvo.
Zanghi Auteri Bernardo, vice pretore della pretura di Catania, è confermato nella carica pel triennio 1913-915.
Bilancia Giovanni, vice pretore del mandamento di Volturara Appula, è confermato nella carica pel triennio 1913-915.

I sottonotati aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1913-915:
Macarone Palmieri Luigi, nel mandamento di Carinola.
Lorenzini Ciro, nel mandamento di Bagni della Porretta.
Marangoni Luigi, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Lonigo, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi quattro.
Palazzi Ferdinando, giudice di 4ª categoria in funzioni di pretore nel mandamento di Carpineti, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per un mese.
Il Nostro decreto in data 30 agosto 1914, nella parte riguardante il trasferimento del giudice Caratozzolo Gaetano dal mandamento di Butera a quello di Mazzarino, è, a domanda dello stesso Caratozzolo, revocato.
Stara Giuseppe, sostituto procuratore del Re di 1ª categoria presso il tribunale di Monteleone, è tramutato alla Regia procura presso il tribunale di Potenza.
Levi David Ugo, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Santa Maria Maggiore, è nominato, a sua domanda, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Varese.
Consiglio Emilio, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Ascoli Piceno, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Venosa con le funzioni di pretore.
Chiarini Oreste, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Castiglione de'Pepoli, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Lucca.
Lucrezi Abelardo, giudice di 2ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Massa Marittima, è tramutato a sua domanda, al mandamento di Campi Salentino.
Saccardo Francesco, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Maida, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Maratea.
Brunini Francesco, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di San Ginesio, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Chioggia.
De Vito Felice, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Minerbio, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Sant'Angelo de'Lombardi.
Sardo Umberto Aurelio, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Castiglion Fiorentino, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Taormina.
Caputo Gaetano, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Rionero in Vulture, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Minturno.
Cannella Antonino, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Polizzi Generosa, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Mazzarino.
Porcu Dessi Giuseppe, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Decimomannu, è tramutato al mandamento di Senorbì.
Delucchi Giuseppe, giudice di 4ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Fonni, è tramutato al mandamento di Villaminozzo.
Spinelli Francesco, giudice di 1ª categoria nel tribunale di Lecce, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Bologna.
Conte Alberto, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Barletta, nominato sostituto procuratore del Re di 4ª categoria presso il tribunale di Lucera, è nominato invece sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Bari.

Con R. decreto del 4 ottobre 1914:

Secchi Agostino, giudice di 2ª categoria nel tribunale di Nuoro, è tramutato, col suo consenso, al mandamento di Ales con funzioni di pretore.
Sborselli Giuseppe, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Popoli, è tramutato al mandamento di Paganica.
D'Aniello Felice, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Castellabate, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Lucera.
Remiddi Ettore, giudice di 3ª categoria con funzioni di Pretore nel mandamento di Paliano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Lucera.
Lamonica Luigi, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Terlizzi, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Lucera.
Baldassarre Pasquale, giudice di 3ª categoria con funzioni di pretore nel mandamento di Paternopoli, è tramutato, a sua domanda, al tribunale di Lucera.

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1914:

Martini Lorenzo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Livorno, temporaneamente applicato alla R. procura presso il tribunale di Portoferraio, è confermato nella detta applicazione.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 13 settembre 1914:

Daffinà Giacomo, cancelliere della pretura di Mileto, sospeso da grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale, è richiamato in servizio dalla data del presente decreto,

Con decreto Ministeriale del 17 settembre 1914, registrato alla Corte dei conti il 2 ottobre 1914:

Bruni Salvatore, aggiunto di cancelleria presso il tribunale di Tolmezzo, è temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, per il servizio del casellario e della statistica.

Con R. decreto del 27 settembre 1914:

Calvi Domenico, segretario della R. procura presso il tribunale di Varallo, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Casale.

Garbellotto Giuseppe, cancelliere di sezione del tribunale di Udine, è nominato vice cancelliere della Corte di appello di Venezia.

Cristofori Massimo, cancelliere del tribunale di Treviso, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Udine.

Picciati Giulio, cancelliere del tribunale di Conegliano, è tramutato al tribunale di Treviso.

(Continua).

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale della Statistica e del Lavoro

UFFICIO CENTRALE DI STATISTICA

MOVIMENTO della popolazione nel Regno per matrimoni, per nascite e per morti nell'anno **1913**.

Mentre si sta preparando la stampa del volume contenente le notizie particolareggiate del *Movimento della popolazione* nell'anno 1913, crediamo opportuno far conoscere fin da ora, non soltanto per il complesso del Regno, ma per ogni provincia e per ogni compartimento, il numero dei *matrimoni*, delle *nascite* e delle *morti* avvenuti in detto anno.

Popolazione. — La popolazione presente nel Regno alla fine dello anno 1913 è stata calcolata aggiungendo a quella rilevata in ciascuna Provincia col censimento del 10 giugno 1911 il numero dei nati nel tempo trascorso tra la data del detto censimento e il 31 dicembre 1913 e quello degli individui che, nello stesso periodo di tempo, trasferirono la propria dimora nella Provincia, venendo da altre parti del Regno o dall'estero; e sottraendone, sempre per lo stesso periodo, il numero dei morti e quello di coloro che fissarono la loro dimora in altre Provincie del Regno o all'estero.

Facendo la semisomma delle cifre della popolazione calcolata al principio e alla fine dell'anno 1913, si è determinata la popolazione presumibilmente presente alla metà di detto anno, in 35,418,391 abitanti.

Matrimoni. — Nel 1913 furono contratti 264,201 matrimoni, pari a 7.46 per 1000 abitanti della popolazione suddetta; nel 1912 il quoziente di nuzialità fu di 7.56 e nel 1911 di 7.50. I rapporti più alti, nel 1913, si verificarono negli Abruzzi (8.27 su 1000 abitanti), nelle Puglie (8.26), nell'Umbria (8.25) e nel Lazio (8.15); quelli più bassi nella Liguria (6.66), nel Veneto (6.85), nella Lombardia (6.92) e nell'Emilia (6.97).

Nascite. — Il numero dei nati vivi fu nel 1913 di 1.122.482, il quale, ragguagliato a 1000 abitanti della popolazione alla metà dello stesso anno, dà un rapporto di 31.69; nel 1912 il quoziente di natività fu di 32,38 e nel 1911 di 31.52.

I quozienti più alti di natività si osservarono, nel 1913, nelle Puglie (38.07 su 1000 abitanti), nelle Calabrie (36.10), nel Veneto (35.64) e nella Basilicata (35.47); quelli più bassi nel Piemonte (22.81), nella Liguria (23.54) e nella Toscana (27.44).

I nati nel 1913 si dividevano in 1.070.290 legittimi ed in 52.192 illegittimi ed esposti; si ebbero, cioè, per ogni 100 nati, 95.35 legittimi e 4.65 illegittimi ed esposti; nel 1912 la proporzione degli illegittimi fu di 4.79 e nel 1911 di 4.93. Il rapporto degli illegittimi ed esposti al totale dei nati che era venuto crescendo dal 1872 al 1882, dopo quest'ultimo anno segna una graduale diminuzione. Infatti, nel 1872, ogni 100 nati se ne contarono 6.95 di illegittimi ed esposti, mentre nel 1882 se ne ebbero 7.51; nel 1892 7.02; nel 1902 5.72, nel 1912 4,79 e nel 1913 4.65, come si è già visto.

Nelle cifre sopra indicate non sono compresi i *nati-morti* (cioè morti prima o durante il parto) in numero di 46,863; essi confrontati col totale delle nascite, compresi i nati morti stessi, diedero, nel 1913, un quoziente di 4,01 ogni 100 nascite. Nel 1912 tale quoziente fu di 4.03 e nel 1911 di 4.10.

Morti. — Nel 1913 morirono 663,966 individui: si ebbero, cioè, 18.75 morti per ogni 1000 abitanti.

La mortalità nel nostro Paese è diminuita di oltre un terzo dal 1862 ad oggi; ed infatti, nel 1862 si ebbero 31.06 morti per ogni mille abitanti, nel 1872 se ne ebbero 30.78; nel 1882 27.56; nel 1892 26.18; nel 1902 22.24 e nel 1912 18.15. I quozienti degli ultimi due anni (18.15 pel 1912 e 18.75 pel 1913) segnano anche un sensibile miglioramento nella mortalità rispetto al quoziente dell'anno 1910 (19.85 su 1000 abitanti) che è l'anno della più bassa mortalità in tutto il periodo d'osservazione dal 1862 al 1910.

I quozienti più alti di mortalità, nel 1913, si osservarono nella Basilicata (22.35 su 1000 abitanti), nelle Puglie (21.24), negli Abruzzi (20.92), nella Sardegna (20.60) e nella Sicilia (20.47); quelli più bassi nel Piemonte (16.06), nella Liguria (16.34), nella Toscana (16.76), nel Veneto (17.26) e nell'Emilia (17.88).

Nell'anno 1913 si ebbero 59 morti per ogni 100 nati vivi, mentre nel 1912 tale proporzione fu di 56 e nel 1911 di 68.

Nella tavola che viene appresso sono esposte le cifre dei matrimoni, delle nascite e delle morti durante l'anno 1913 in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel complesso del Regno, e così pure le cifre della popolazione presente calcolata alla metà di detto anno.

Numero dei matrimoni, dei nati vivi legittimi ed illegittimi, dei nati morti o dei morti nell'anno 1913 in ciascuna provincia, in ciascun compartimento e nel Regno

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE presente calcolata alla metà dell'anno 1913 (a)	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
			Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Alessandria	811934	6045	19897	239	20136	688	12770
Cuneo	656802	4573	17661	342	18003	804	11574
Novara	760662	5879	15311	408	15719	525	11191
Torino	1233337	8236	23861	1251	25112	1145	20073
Piemonte	**3462735**	**24733**	**76730**	**2240**	**78970**	**3162**	**55608**
Genova	1083191	7197	24732	1228	25960	1404	17580
Porto Maurizio	147954	1000	2860	157	3017	126	2535
Liguria	**1231145**	**8197**	**27592**	**1385**	**28977**	**1530**	**20115**
Bergamo	527512	3780	21948	171	22119	762	13961
Brescia	609982	4155	21007	500	21507	907	12702
Como	627966	4416	18377	189	18566	661	12111
Cremona	350842	2421	10179	250	10429	447	6619
Mantova	354697	2286	9746	1547	11293	558	5913
Milano	1792495	12271	51822	1809	53631	1876	32955
Pavia	512664	3780	11891	226	12117	433	7497
Sondrio	132614	880	4048	78	4126	178	2482
Lombardia	**4908772**	**33989**	**149018**	**4770**	**153788**	**5822**	**94240**
Belluno	198988	1520	7048	205	7253	230	3771
Padova	536668	3579	18007	1382	19389	739	8949
Rovigo	263043	1828	9221	1478	10699	411	4975
Treviso	509512	3341	18056	618	18674	586	7448
Udine	654503	4830	22548	831	23379	803	12219
Venezia	482317	3296	15774	1599	17373	562	8804
Verona	486255	3070	14586	521	15107	589	7663
Vicenza	507421	3477	17300	515	17815	490	8978
Veneto	**3638707**	**24911**	**122540**	**7149**	**129689**	**4410**	**62807**
Bologna	591473	4247	15570	1984	17554	717	9379
Ferrara	317723	2050	9147	3094	12241	449	5699
Forlì	309317	2264	9385	1298	10683	363	6108
Modena	364507	2567	12131	1227	13358	572	7170
Parma	333397	2199	10163	690	10853	478	5661
Piacenza	261334	1835	8138	295	8433	364	4839
Ravenna	253122	1747	5842	609	6451	250	3943
Reggio nell'Emilia	318892	2252	11034	779	11813	588	5873
Emilia	**2749765**	**19161**	**81410**	**9976**	**91386**	**3781**	**49172**

(a) Per il metodo seguito per calcolare la popolazione, veggasi quanto è detto nel testo.

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE presente calcolata alla metà dell'anno 1913	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
			Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Arezzo	287591	2262	8326	341	8667	440	5283
Firenze	1015440	7856	25061	1441	26502	1077	16853
Grosseto	151934	1315	4459	370	4829	203	2484
Livorno	138123	853	3143	205	3348	111	2505
Lucca	340210	2357	8393	364	8757	419	5198
Massa e Carrara	221106	1839	6999	466	7465	324	3926
Pisa	347429	2600	8658	483	9141	401	5330
Siena	243424	1896	6351	272	6623	340	4431
Toscana	**2745257**	**20978**	**71390**	**3942**	**75332**	**3315**	**46010**
Ancona	327481	2496	10011	477	10488	419	6095
Ascoli Piceno	257796	1968	7598	528	8126	286	5143
Macerata	262572	2062	7912	260	8172	359	5127
Pesaro e Urbino	264909	2140	8146	778	8924	383	5584
Marche	**1112758**	**8666**	**33667**	**2043**	**35710**	**1447**	**21949**
Perugia (*Umbria*)	**700207**	**5779**	**20682**	**1502**	**22184**	**1058**	**13073**
Roma (*Lazio*)	**1349859**	**11008**	**37035**	**5171**	**42206**	**2086**	**24599**
Aquila degli Abruzzi	415326	3522	13826	287	14113	609	8825
Campobasso	351926	2953	11249	169	11418	491	8250
Chieti	373814	3059	11634	255	11889	631	7409
Teramo	313145	2499	10136	302	10438	517	5943
Abruzzi e Molise	**1454211**	**12033**	**46845**	**1013**	**47858**	**2248**	**30427**
Avellino	403372	3156	13665	189	13854	494	7888
Benevento	260231	2021	8665	122	8787	418	4932
Caserta	800783	6619	26947	317	27264	1165	15136
Napoli	1333688	10234	41685	1901	43586	2565	26691
Salerno	562341	4555	18860	571	19431	909	11601
Campania	**3360415**	**26585**	**109822**	**3100**	**112922**	**5551**	**66248**
Bari delle Puglie	914404	7637	33281	638	33919	1735	17983
Foggia	475435	3365	16593	369	16962	675	10208
Lecce	796281	7063	31255	1085	32340	1292	18247
Puglie	**2186120**	**18065**	**81129**	**2092**	**83221**	**3702**	**46438**
Potenza (*Basilicata*)	**481262**	**3636**	**16775**	**294**	**17069**	**790**	**10755**

PROVINCIE E COMPARTIMENTI	POPOLAZIONE presente calcolata alla metà dell' anno 1913	MATRIMONI	NATI VIVI			NATI MORTI	MORTI
			Legittimi	Illegittimi ed esposti	Totale		
Catanzaro	495870	3933	16952	952	17904	652	11053
Cosenza	483576	3929	15816	751	16567	540	8572
Reggio di Calabria	459118	3423	16770	695	17465	618	8652
Calabrie	**1438564**	**11285**	**49538**	**2398**	**51936**	**1810**	**28277**
Caltanissetta	348139	2579	12382	256	12638	576	8969
Catania	805624	6033	24198	914	25112	1264	15483
Girgenti	402122	2942	14630	308	14938	621	9581
Messina	527708	4368	16379	866	17245	624	10270
Palermo	795280	6280	24995	646	25641	1137	16502
Siracusa	490641	3761	15625	741	16366	641	9111
Trapani	362454	2970	11313	284	11597	417	6479
Sicilia	**3731968**	**28933**	**119522**	**4015**	**123537**	**5280**	**76398**
Cagliari	529514	3931	16340	633	16973	531	10950
Sassari	337132	2286	10255	469	10724	340	6900
Sardegna	**866646**	**6217**	**26595**	**1102**	**27697**	**871**	**17850**
REGNO anno 1913	**35418391**	**261201**	**1070290**	**52192**	**1122482**	**46863**	**663966**
» » 1912	**35026486**	**264657**	**1079669**	**54316**	**1133985**	**47568**	**635788**
» » 1911	**34688814**	**260198**	**1039559**	**53986**	**1093545**	**47491**	**742811**
» » 1910	**34376610**	**269024**	**1037795**	**56615**	**1144410**	**50337**	**682459**
» » 1909	**34077068**	**266334**	**1061362**	**54469**	**1115831**	**50290**	**788460**
» » 1908	**33826688**	**283160**	**1082087**	**56726**	**1138813**	**51465**	**770054**
» » 1907	**33514702**	**260104**	**1006762**	**55571**	**1062333**	**48023**	**700333**
» » 1906	**33325098**	**269780**	**1013816**	**57162**	**1070978**	**48153**	**696875**
» » 1905	**33193289**	**255873**	**1025663**	**58855**	**108451[illegible]**	**49461**	**730340**
» » 1904	**33016234**	**247808**	**1025278**	**60153**	**1085431**	**49121**	**698604**

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d'Italia

Numeri delle 7370 obbligazioni della Compagnia generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour), il cui servizio passò a carico dello Stato in forza dell'art. 3 della Convenzione 24 dicembre 1872 annessa alla legge 16 giugno 1874, n. 2002 (serie 2ª), stato sorteggiato nella 49ª estrazione del 3 novembre 1914:

Dal N.		al N.	
	101		110
»	341	»	350
»	381	»	390
»	1311	»	1320
»	1441	»	1450
»	1631	»	1640
»	1671	»	1680
»	1701	»	1710
»	1781	»	1790
»	2021	»	2030
»	2241	»	2250
»	2721	»	2730
»	3181	»	3190
»	3271	»	3280
»	3301	»	3310
»	3321	»	3330
»	3341	»	3350
»	3421	»	3430
»	3471	»	3480
»	3481	»	3490
»	3551	»	3560
»	3581	»	3590
»	3951	»	3960
»	4121	»	4130
»	4371	»	4380
»	4841	»	4850
»	5361	»	5270
»	5411	»	5420
»	5591	»	5600
»	5991	»	6000
»	0371	»	0380
»	6411	»	6420
»	6571	»	6580
»	6821	»	6830
»	6881	»	6890
»	6931	»	6940
»	7731	»	7740
»	7811	»	7820
»	7891	»	7900
»	8011	»	8020
»	8441	»	8450

Dal N.		al N.	
	9021		9030
»	9211	»	9220
»	9381	»	9390
»	9741	»	9750
»	9751	»	9760
»	10161	»	10170
»	10381	»	10390
»	10631	»	10640
»	10701	»	10710
»	11431	»	11440
»	11451	»	11460
»	11581	»	11590
»	11641	»	11650
»	11711	»	11720
»	11751	»	11760
»	11811	»	11820
»	11851	»	11860
»	11881	»	11890
»	11891	»	11900
»	12021	»	12030
»	12281	»	12290
»	12331	»	12340
»	12491	»	12500
»	12561	»	12570
»	12651	»	12660
»	13061	»	13070
»	13151	»	13160
»	13291	»	13300
»	13441	»	13450
»	13521	»	13530
»	14121	»	14130
»	14651	»	14660
»	14691	»	14700
»	15221	»	15230
»	15301	»	15310
»	15521	»	15530
»	15711	»	15720
»	15741	»	15750
»	15791	»	15800
»	16091	»	16100
»	16121	»	16130

Dal N.		al N.	
	16311		16320
»	16901	»	16910
»	17171	»	17180
»	17181	»	17190
»	17281	»	17290
»	17521	»	17530
»	17551	»	17560
»	17611	»	17620
»	17821	»	17830
»	17961	»	17970
»	18131	»	18140
»	18221	»	18230
»	18301	»	18310
»	18351	»	18360
»	18391	»	18400
»	18771	»	18780
»	18981	»	18990
»	19301	»	19310
»	19401	»	19410
»	19561	»	19570
»	19821	»	19830
»	19861	»	19870
»	19881	»	19890
»	20151	»	20160
»	20441	»	20450
»	20511	»	20520
»	20721	»	20730
»	20811	»	20820
»	20881	»	20890
»	20901	»	20910
»	21181	»	21190
»	21311	»	21320
»	21551	»	21560
»	21621	»	21630
»	21661	»	21670
»	21741	»	21750
»	21881	»	21890
»	21981	»	21990
»	22031	»	22040
»	22521	»	22530
»	22681	»	22690
»	22951	»	22960
»	23491	»	23500
»	23981	»	23990
»	24031	»	24040
»	24171	»	24180
»	24201	»	24210
»	24231	»	24240

Dal N.		al N.	
	24681		24690
»	25041	»	25050
»	25071	»	25080
»	25221	»	25230
»	25431	»	25440
»	25481	»	25490
»	25611	»	25620
»	26291	»	26300
»	26491	»	26500
»	26661	»	26670
»	26711	»	26720
»	26851	»	26860
»	26921	»	26930
»	27041	»	27050
»	27161	»	27170
»	27301	»	27310
»	27321	»	27330
»	27461	»	27470
»	27491	»	27500
»	27671	»	27680
»	27731	»	27740
»	27861	»	27870
»	27911	»	27920
»	28051	»	28060
»	28081	»	28090
»	28291	»	28300
»	28721	»	28730
»	29101	»	29110
»	29121	»	29130
»	29201	»	29210
»	29491	»	29500
»	29541	»	29550
»	29571	»	29580
»	20591	»	29600
»	29661	»	29670
»	29861	»	29870
»	29901	»	29910
»	30131	»	30140
»	30181	»	30190
»	30241	»	30250
»	30341	»	30350
»	30381	»	30390
»	30571	»	30580
»	30741	»	30750
»	30831	»	30840
»	30931	»	30940
»	30991	»	31000
»	31281	»	31290

Dal N.		al N.	
Dal N.	31441	al N.	31450
»	31471	»	31480
»	31521	»	31530
»	31961	»	31970
»	32151	»	32160
»	32441	»	32450
»	32931	»	32940
»	33151	»	33160
»	33481	«	33490
»	33781	»	33790
»	34341	»	34350
»	34381	»	34390
»	34531	»	34540
»	34861	»	34870
»	34891	»	34900
»	34911	»	34920
»	35021	»	35030
»	35461	»	35470
»	35631	»	35640
»	35761	»	35770
»	35831	»	35840
»	36131	»	36140
»	36161	»	36170
»	36251	»	36260
»	36391	»	36400
»	36551	»	36560
»	36991	»	37000
»	37291	»	37300
»	37351	»	37360
»	37881	»	37890
»	38041	»	38050
»	38411	»	38420
»	38471	»	38480
»	38481	»	38490
»	38511	»	38520
»	39081	»	39090
»	39091	»	39100
»	39161	»	39170
»	39301	»	39310
»	39341	»	39350
»	39391	»	39400
»	39521	»	39530
»	39591	»	39600
»	39641	»	39650
»	40261	»	40270
»	40971	»	40980
»	41751	»	41760
»	41871	»	41880
Dal N.	41911	al N.	41920
»	42001	»	42010
»	42191	»	42200
»	42431	»	42440
»	42521	»	42530
»	42651	»	42660
»	42731	»	42740
»	42951	»	42960
»	43231	»	43240
»	43251	»	43260
»	43261	»	43270
»	43451	»	43460
»	43481	»	43490
»	43491	»	43500
»	43861	»	43870
»	43911	»	43920
»	44011	»	44020
»	44031	»	44040
»	44381	»	44390
»	44471	»	44480
»	44701	»	44710
»	44791	»	44800
»	44991	»	45000
»	45131	»	45140
»	45301	»	45310
»	45701	»	45710
»	45771	»	45780
»	46001	»	46010
»	46111	»	46120
»	46241	»	46250
»	46261	»	46270
»	46341	»	46350
»	46471	»	46480
»	46631	»	46640
»	46761	»	46770
»	46801	»	46810
»	47001	»	47010
»	47061	»	47070
»	47411	»	47420
»	47421	»	47430
»	47461	»	47470
»	47551	»	47560
»	47631	»	47640
»	47661	»	47670
»	47821	»	47830
»	47861	»	47870
»	48121	»	48130
»	48391	»	48400
Dal N.	48651	al N.	48660
»	48661	»	48670
»	48751	»	48760
»	49111	»	49120
»	49421	»	49430
»	49461	»	49470
»	49681	»	49690
»	49921	»	49930
»	50111	»	50120
»	50161	»	50170
»	50321	»	50330
»	50421	»	50430
»	50491	»	50500
»	50631	»	50640
»	51031	»	51040
»	51261	»	51270
»	51531	»	51540
»	51671	»	51680
»	51801	»	51810
»	51851	»	51860
»	51911	»	51920
»	51931	»	51940
»	52031	»	52040
»	52441	»	52450
»	52461	»	52470
»	53051	»	53060
»	53561	«	53570
»	53591	»	53600
«	53921	»	53930
»	54091	»	54100
»	54221	»	54230
»	54261	»	54270
»	54371	»	54380
»	54381	»	54390
»	54521	»	54530
»	54891	»	54900
»	54921	»	54930
»	54991	»	55000
»	55041	»	55050
»	55661	»	55670
»	56031	»	56040
»	56181	»	56190
»	56251	»	56260
»	56501	»	56510
»	56811	»	56820
»	57471	»	57480
»	57721	»	57730
»	57921	»	57930
Dal N.	58131	al N.	58140
»	58231	»	58240
»	58241	»	58250
»	58261	»	58270
»	58301	»	58310
»	58401	»	58410
»	58461	»	58470
»	58471	»	58480
»	58671	»	58680
»	58761	»	58770
»	59041	»	59050
»	59121	»	59130
»	59211	»	59220
»	59421	»	59430
»	59531	»	59540
»	59751	»	59760
»	59901	»	59910
»	60281	»	60290
»	60331	»	60340
»	60451	»	60460
»	60681	»	60690
»	60761	»	60770
»	60791	»	60800
»	60901	»	60910
»	61121	»	61130
»	61341	»	61350
»	61431	»	61440
»	61621	»	61630
»	61821	»	61830
»	61851	»	61860
»	61901	»	61910
»	62781	»	62790
»	62811	»	62820
»	62991	»	63000
»	63051	»	63060
»	63281	»	63290
»	63421	»	63430
»	63521	»	63530
»	64181	»	64190
»	64521	»	64530
»	64791	»	64800
»	65161	»	65170
»	65171	»	65180
»	65241	»	65250
»	65491	»	65500
»	65851	»	65860
»	66171	»	66180
»	66181	»	66190

Dal N.	al N.	
66291	al N.	66300
» 66401	»	66410
» 67231	»	67240
» 67611	»	67620
» 67771	»	67780
» 67911	»	67920
» 68191	»	68200
» 68301	»	68310
» 68491	»	68500
» 68711	»	68720
» 68741	»	68750
» 68991	»	69000
» 69031	»	69040
» 69131	»	69140
» 09371	»	69380
» 69721	»	69730
» 69831	»	69840
» 69991	»	70000
» 70401	»	70410
» 70721	»	70730
» 70811	»	70820
» 70841	»	70850
» 70851	»	70860
» 70881	»	70890
» 70961	»	70970
» 71301	»	71310
» 71401	»	71410
» 71881	»	71890
» 72231	»	72240
» 72371	»	72380
» 72571	»	72580
» 73221	»	73230
» 73271	»	73280
» 73651	»	73660
» 73681	»	73690
» 73711	»	73720
» 74081	»	74090
» 74101	»	74110
» 74171	»	74180
» 74811	»	74820
» 74871	»	74880
» 75071	»	75080
» 75151	»	75160
» 75171	»	75180
» 75381	»	75390
» 75391	»	75400
» 75451	»	75460
» 75501	»	75510

Dal N.	al N.	
75661	al N.	75670
» 75991	»	76000
» 76041	»	76050
» 76081	»	76090
» 76401	»	76410
» 76421	»	76430
» 76491	»	76500
» 76641	»	76650
» 76721	»	76730
» 76811	»	76820
» 77041	»	77050
» 77301	»	77310
» 77471	»	77480
» 77631	»	77640
» 78081	»	78090
» 78131	»	78140
» 78141	»	78150
» 78261	»	78270
» 78421	»	78430
» 78441	»	78450
» 78601	»	78610
» 78741	»	78750
» 78881	»	78890
» 79151	»	79160
» 79431	»	79440
» 79711	»	79720
» 79921	»	79930
» 80131	»	80140
» 80141	»	80150
» 80301	»	80310
» 80431	»	80440
» 80701	»	80710
» 81681	»	81690
» 81721	»	81730
» 81941	»	81950
» 82031	»	82040
» 82071	»	82080
» 82181	»	82190
» 82331	»	82340
» 82361	»	82370
» 82651	»	82660
» 82771	»	82780
» 82901	»	82910
» 82911	»	82920
» 83001	»	83010
» 83051	»	83060
» 83681	»	83690
» 83701	»	83710

Dal N.	al N.	
84071	al N.	84080
» 84311	»	84320
» 84371	»	84380
» 84781	»	84790
» 85061	»	85070
» 85091	»	85100
» 85101	»	85110
» 85201	»	85210
» 85521	»	85530
» 86281	»	86290
» 86371	»	86380
» 87091	»	87100
» 87171	»	87180
» 87241	»	87250
» 87541	»	87550
» 87721	»	87730
» 87881	»	87890
» 88061	»	88070
» 88361	»	88370
» 88461	»	88470
» 88481	»	88490
» 88551	»	88560
» 88861	»	88870
» 88951	»	88960
» 89001	»	89010
» 89281	»	89290
» 89481	»	89490
» 89811	»	89820
» 90041	»	90050
» 90231	»	90240
» 90281	»	90290
» 90781	»	90790
» 91061	»	91070
» 91831	»	91840
» 91981	»	91990
» 92021	»	92030
» 92341	»	92350
» 92361	»	92370
» 92531	»	92540
» 92581	»	92590
» 92681	»	92690
» 93131	»	93140
» 93141	»	93150
» 93191	»	93200
» 93221	»	93230
» 93411	»	93420
» 93451	»	93460
» 93461	»	93470

Dal N.	al N.	
93671	al N.	93680
» 93771	»	93780
» 93951	»	93960
» 94471	»	94480
» 94521	»	94530
» 94771	»	94780
» 94861	»	94870
» 94871	»	94880
» 94931	»	94940
» 95031	»	95040
» 95061	»	95070
» 95091	»	95100
» 95211	»	95220
» 95311	»	95320
» 95601	»	95610
» 95901	»	95910
» 95921	»	95930
» 96371	»	96380
» 96451	»	96460
» 96491	»	96500
» 96611	»	96620
» 96631	»	96640
» 96661	»	96670
» 97201	»	97210
» 97291	»	97300
» 97431	»	97440
» 97521	»	97530
» 97581	»	97590
» 98021	»	98030
» 98151	»	98160
» 98561	»	98570
» 98651	»	98660
» 98841	»	98850
» 99061	»	99070
» 99591	»	99600
» 99671	»	99680
» 99841	»	99850
» 99881	»	99890
» 100021	»	100030
» 100211	»	100220
» 100701	»	100710
» 101031	»	101040
» 101771	»	101780
» 102021	»	102030
» 102131	»	102140
» 102351	»	102360
» 102511	»	102520
» 102611	»	102620

Dal N.		al N.	
Dal N.	102671	al N.	102680
»	102931	»	102940
»	103121	»	103130
»	103331	»	103340
»	103371	»	103380
»	103641	»	103650
»	103691	»	103700
»	103721	»	103730
»	104151	»	104160
»	104451	»	104460
»	104701	»	104710
»	105351	»	105360
»	105651	»	105660
»	105761	»	105770
»	105871	»	105880
»	105931	»	105940
»	105981	»	105990
»	106301	»	106310
»	106581	»	106590
»	106801	»	106810
»	107811	»	107820
»	107821	»	107830
»	107881	»	107890
»	107921	»	107930
»	108111	»	108120
»	108161	»	108170
»	108171	»	108180
»	108731	»	108740
»	108851	»	108860
»	108921	»	108930
»	109021	»	109030
»	109131	»	109140
»	109481	»	109490
»	109621	»	109630
»	109661	»	109670
»	109801	»	109810
»	109821	»	109830
»	109881	»	109890
»	109901	»	109910
»	109911	»	109920
»	110091	»	110100
»	110391	»	110400
»	110461	»	110470
»	110581	»	110590
»	110701	»	110710
»	111091	»	111100
»	111121	«	111130
»	111471	»	111480
Dal N.	111581	al N.	111590
»	111621	»	111630
»	111921	»	111930
»	112001	»	112010
»	112101	»	112110
»	112251	»	112260
»	112311	»	112320
»	112381	»	112390
»	112731	»	112740
»	112811	»	112820
»	112841	»	112850
»	113371	»	113380
»	113411	»	113420
»	113451	»	113460
»	113491	»	113500
»	113661	»	113670
»	113731	»	113740
»	114171	»	114180
»	114241	»	114250
»	114381	»	114390
»	115491	»	115500
»	115711	»	115720
»	115741	»	115750
»	116071	»	116080
»	116091	»	116100
»	116151	»	116160
»	116171	»	116180
»	116251	»	116260
»	116281	»	116290
»	116821	»	116830
»	116921	»	116930
»	116961	»	116970
»	117001	»	117010
»	117051	»	117060
»	117061	»	117070
»	117391	»	117400
»	117641	»	117650
»	117731	»	117740
»	118121	»	118130
»	118571	»	118580
»	118621	»	118630
»	118871	»	118880
»	118951	»	118960
»	119001	»	119010
»	119271	»	119280
»	119511	»	119520
»	119731	»	119740
»	120301	»	120310
Dal N.	120471	al N.	120480
»	120511	»	120520
»	120711	»	120720
»	120961	»	120970
»	121091	»	121100
»	121201	»	121210
»	121331	»	121340
»	121701	»	121710
»	121761	»	121770
»	121911	»	121920
»	121941	»	121950
»	123051	»	123060
»	123291	»	123300
»	123311	»	123320
»	123641	»	123650
»	123651	»	123660
»	123751	»	123760
»	123961	»	123970
»	124091	»	124100
»	124251	»	124260
»	124291	»	124300
»	124311	»	124320
»	124421	»	124430
»	124891	»	124900
»	125331	»	125340
»	125361	»	125370
»	125461	»	125470
»	125481	»	125490
»	125501	»	125510
»	125511	»	125520
»	125771	»	125780
»	125931	»	125940
»	126411	»	126420
»	126501	»	126510
»	126781	»	126790
»	126951	»	126960
»	127031	»	127040
»	127261	»	127270
»	127311	»	127320
»	127631	»	127640
Dal N.	127761	al N.	127770
»	127821	»	127830
»	127931	»	127940
»	128031	»	128040
»	128111	»	128120
»	128121	»	128130
»	128481	»	128490
»	128551	»	128560
»	128901	»	128910
»	129151	»	129160
»	129491	»	129500
»	129801	»	129810
»	129961	»	129970
»	130161	»	130170
»	130331	»	130340
»	130341	»	130350
»	130551	»	130560
»	130561	»	130570
»	130571	»	130580
»	130871	»	130880
»	131041	»	131050
»	131161	»	131170
»	131221	»	131230
»	131351	»	131360
»	131721	»	131730
»	131891	»	131900
»	132211	»	132220
»	132231	»	132240
»	132441	»	132450
»	132961	»	132970
»	132971	»	132980
»	133351	»	133360
»	133441	»	133450
»	133731	»	133740
»	133891	»	133900
»	133921	»	133930
»	134251	»	134260
»	134431	»	134440
»	134471	»	134480

—

Le obbligazioni estratte cessano di fruttare interessi con tutto dicembre 1914 ed il pagamento del relativo capitale in L. 500 per ciascuna, unitamente al premio di L. 100, sul quale grava l'imposta di ricchezza mobile del 20 0|0 verrà effettuato dal 1° gennaio successivo, in seguito a restituzione delle obbligazioni stesse, rappresentate da titoli unitari di una obbligazione e da titoli quintupli di cinque obbligazioni, munite delle cedole semestrali dal n. 105, scadenza 1° luglio 1915, al n. 106, scadenza 1° gennaio 1916, che non sono più pagabili in conto interessi:

nello Stato in ragione di L. 580 per obbligazione, mediante

mandati esigibili presso la sezione di R. tesoreria, che dalla Direzione generale saranno emessi in seguito a regolare domanda da presentarsi o direttamente alla Direzione generale od a mezzo delle Intendenze di finanza;

a Parigi in Fr. 580 presso la Società del Credito industriale e commerciale;

a Londra in lire sterline 23,4 dalla Casa C. I. Hambro e figlio.

Roma, addì 3 novembre 1914.

Per il direttore generale
Enrici.

Per il direttore capo della divisione
Gatti Guglielmelli.

AVVERTENZA.

(Art. 159 del regolamento annesso al R. decreto 17 luglio 1910, n. 536).

La decorrenza degli interessi sulle obbligazioni sorteggiate cessa col semestre in cui ha luogo l'estrazione, e il rimborso del capitale corrispondente è eseguibile col giorno primo del semestre successivo.

Le cedole di scadenza posteriore al sorteggio potranno tuttavia essere pagate, al netto, all'esibitore non oltre la capienza del capitale della obbligazione sorteggiata; salvo all'Amministrazione di trattenerne l'importo sul capitale stesso.

Analogamente, qualora alle obbligazioni sorteggiate, prodotte per il rimborso, non siano unite tutte le cedole relative alle scadenze posteriori al semestre in cui abbia avuto luogo la estrazione, l'importo di tali cedole, al netto, viene trattenuto sul capitale da rimborsare.

AVVISO.

Si notifica che nel giorno di mercoledì 9 dicembre 1914, alle ore 9, in una sala del palazzo ove ha sede questa Direzione generale, via Goito, n. 1, in Roma, con libero accesso al pubblico, si procederà alla 111ª estrazione semestrale a sorte delle obbligazioni create per la ferrovia di Cuneo e passate a carico dello Stato in forza del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821 e cioè:

N. 251 obbligazioni di 1ª emissione da L. 400 caduna sulle 1332 attualmente vigenti (R. decreto 26 maggio 1855).

N. 92 obbligazioni di 2ª emissione da L. 500 caduna sulle 10.998 attualmente vigenti (R. decreto 21 agosto 1857).

In occasione di detta estrazione verrà pure eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni della specie sorteggiate nelle precedenti estrazioni e rimborsate nel 2° semestre 1914.

Con successivo avviso verrà pubblicata la quantità delle obbligazioni abbruciate e l'elenco di quelle da rimborsare al 1° gennaio 1915.

Roma, 14 novembre 1914.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Per il direttore capo di divisione
ENRICI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 16 novembre 1914, in L. 105,25.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 al giorno 22 novembre 1914 per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 105,05.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 13 novembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	105.11	105 58
Londra	26.34	26 44
Berlino	116.79	117 62
Vienna	92.83	93 79
New York	5.36 1/2	5.42 1/2
Buenos Aires	2 12	2.14
Svizzera	103.18	103.88
Cambio dell'oro	105.75	106.06

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 14 al 17 novembre 1914:

Franchi	105.34 1/2
Lire sterline	26.39
Marchi	117.20 1/2
Corone	93.31
Dollari	5.39 1/2
Pesos carta	2.13
Lire oro	105.90 1/2

CONCORSI

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto Ministeriale 7 agosto 1914, registrato alla Corte dei conti il 14 agosto detto, al reg. 164, foglio 144, col quale vennero rinviate a giorni da determinarsi le prove scritte dell'esame di concorso a due posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto, indetto con decreto Ministeriale 1° luglio 1914;

Ritenuto che essendo cessata la ragione della sospensione può ora farsi luogo a siffatti esami;

Decreta:

Le prove scritte degli esami di concorso a due posti di applicato di 3ª classe nella Direzione generale del fondo per il culto, indetti con decreto Ministeriale 1° luglio 1914, e rimandati a tempo indeterminato con l'altro decreto 7 agosto 1914, avranno luogo i giorni 7, 9 e 11 del mese di dicembre 1914.

Per le prove orali il giorno verrà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Roma, addì 27 ottobre 1914.

Il ministro
DARI.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Vista la legge 17 luglio 1910, n. 538, che approva il ruolo organico del Commissariato dell'emigrazione;

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, ed il regolamento per l'applicazione del detto testo unico approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 756;

Visto il regolamento speciale per il personale del Commissariato dell'emigrazione, approvato con R. decreto 6 marzo 1913, n. 849, ed i decreti ministeriali del 18 agosto u. s. registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 25 al vol. 164 degli atti amministrativi, foglio 276, e del 21 ottobre p. p. registrato alla Corte dei conti il successivo giorno 29 al vol. 167 degli atti amministrativi, fol. 191;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un esame di idoneità per la promozione al grado di primo segretario di 2ª classe, nel ruolo del Commissariato dell'emigrazione.

Art. 2.

All'esame di cui avanti saranno applicate le norme contenute nel regolamento speciale per il personale del Commissariato approvato con R. decreto 6 marzo 1913, n. 849; e le prove relative, scritte ed orali, si svolgeranno secondo il programma determinato con decreto ministeriale in data 21 ottobre p. p. avanti ricordato.

Art. 3.

I funzionari che, trovandosi nelle condizioni prescritte dalle norme in vigore intendano di partecipare al detto esame dovranno far pervenire la domanda su carta bollata da L. 1,25 alla segreteria del Commissariato della emigrazione non più tardi del giorno 4 dicembre p. v.

Art. 4.

Le prove scritte:

a) Disposizioni della vigente legislazione in attinenza con la materia della emigrazione;

b) Lingue estere,

avranno luogo rispettivamente nei giorni 7 e 8 dicembre p. v.

Le prove orali in un giorno successivo che sarà destinato dalla Commissione esaminatrice.

Art. 5.

La Commissione giudicatrice degli esami anzidetti è composta dei signori:

Landucci on. avv. Lando, deputato al Parlamento, professore di diritto romano nella R. università di Padova, presidente;

Serra nob. comm. Carlo, console generale, con funzioni di capo divisione nel Ministero degli affari esteri;

Beneduce dott. Alberto, professore di statistica nella R. università di Genova.

Alla Commissione è aggregato il cav. Giovanni Cesare Majoni, R. console, per gli esami di lingue estere.

Le funzioni di segretario di detta Commissione saranno disimpegnate dal cav. Arturo Risoldi, ragioniere nel Commissariato della emigrazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 8 novembre 1914.

SONNINO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Fra i comunicati odierni del grande quartiere generale tedesco e del grande stato maggiore russo, circa la situazione militare nel settore orientale del teatro della guerra, vi è una evidente contraddizione.

Il comunicato tedesco dice che nella Prussia orientale e nella Polonia russa i combattimenti continuano indecisi.

Il comunicato russo, invece, assicura che le truppe moscovite avanzano dovunque e che ormai combattono in territorio tedesco.

Anche in Galizia i russi seguiterebbero ad avere serii successi. Non solo Przemysl sarebbe di nuovo totalmente accerchiata, ma con l'occupazione di Tarnov i russi dominerebbero ormai la strada di Cracovia, da cui non disterebbero che poche diecine di chilometri.

Nel settore franco-belga è intervenuta ieri una certa stasi, dovuta sopra tutto, dicesi, alla nebbia che ha ostacolato le operazioni militari.

Il comunicato ufficiale francese assicura che il nemico è stato respinto al di là dell'Yser.

Se la notizia non pecca d'inesattezza, il successo sarebbe stato grande, perchè avrebbe messo in niun valore la presa di Dixmude, tanto magnificata.

Nel settore serbo, invece, i belligeranti si ascrivono vittoria e giustificano l'indietreggiamento delle loro linee per ragioni strategiche.

Pare però indubbio che gli austro-ungarici abbiano ottenuto in questi ultimi giorni veri successi in tutto il settore.

Dove è difficilissimo sceverare il positivo dall'esagerato è nei telegrammi dal settore turco.

Per i turchi i russi sarebbero stati battuti, con perdite iperboliche, a Kontraur, a Keuraruhenz e altrove. Per i russi i turchi sarebbero stati sconfitti a Karakilisse e ad Agarehkerska e conserverebbero tuttavia Keprikeui.

Quel che è certo, però, è che il Sultano ha bandito quella guerra santa di cui si parlava giorni or sono e che a Vienna si negava.

Il proclama imperiale, ed il testo del « fetwa », li pubblichiamo più oltre nei telegrammi, quali documenti storici.

Un telegramma ufficiale da Londra assicura che i ribelli dell'Unione sud-africana sono stati nuovamente sconfitti dal generale boero Botha.

L'*Agenzia telegrafica bulgara*, a proposito del noto incidente alla frontiera greco-bulgara, dice che il modo di procedere dei greci provoca agitazione in tutta la Bulgaria. Non è detto però che vi sia tensione di rapporti fra i due Governi.

Più particolareggiate notizie comunica l'*Agenzia Stefani* nei seguenti telegrammi:

Sofia, 14. — L'*Agenzia telegrafica bulgara* pubblica:

Il fuoco di fucileria segnalato alla frontiera greca è durato quattro giorni ed è terminato soltanto ieri l'altro sera. I bulgari sorpresi dal proditorio attacco dei greci, hanno avuto 5 morti e 9 feriti. Le perdite greche sono ignote. I greci attaccarono all'improvviso con forze relativamente considerevoli disposte lungo tutta la frontiera. La loro aggressione fu arrestata mercè il valore delle guardie di frontiera e delle milizie chiamate d'urgenza. I greci tirarono dapprima contro i pacifici contadini che si recavano ai loro campi nelle immediate vicinanze della linea di frontiera.

Questo modo di procedere dei greci provoca agitazione. Corre voce che all'ultimo momento i greci avrebbero occupato due villaggi bulgari.

Londra, 14 (ufficiale). — Nel Sud Africa il generale Botha ha completamente sconfitto il generale Dewet, le cui forze sono sfug-

gite all'annientamento soltanto perchè parecchi comandanti del generale Botha non giunsero in tempo.

Sono stati fatti 250 prigionieri e due interi « leagers » (accampamenti, materiale, cannoni, ecc.) sono stati catturati.

Il fatto ha prodotto grande impressione nella colonia dell'Orange River.

Costantinopoli, 14. — Il vice generalissimo e ministro della guerra Enver pascià ha diretto agli eserciti un proclama nel quale dice:

L'eroismo mostrato fino ad oggi dagli ufficiali e dai soldati, nostri camerati, per terra e per mare, è la più grande prova che i nemici saranno annientati.

La storia attesta che non esiste alcun altro esercito così perseverante e così pronto al sacrificio come quello ottomano.

Trecento milioni di musulmani e i nostri antichi compatriotti pregano tutti per la nostra vittoria. Nessuno può sfuggire alla morte.

Felici coloro che marciano! Felici coloro che cadono da martiri sulla via della fede e della patria!

Avanti! Sempre avanti! La vittoria, la gloria, il martirio, il paradiso, sono avanti! La morte e la vergogna stanno indietro!

Viva il nostro Padiscià!

Costantinopoli, 14. — Un comunicato del quartiere generale dice:

Le nostre truppe hanno occupato Kontour, posizione che si trova nello Azerbagian persiano, occupato finora dai russi. Questi, battuti, si sono dati alla fuga.

Deboli scontri hanno avuto luogo oggi fra le nostre truppe che l'inseguivano e le loro retroguardie.

I combattimenti nei dintorni di Keuraruhenz sono stati molto violenti.

Le nostre truppe hanno dimostrato un valore veramente straordinario: uno dei nostri reggimenti ha fatto tre assalti alla baionetta contro la collina 1915: il comandante e la maggior parte degli ufficiali del battaglione che marciava in prima linea sono stati uccisi. Infine le nostre truppe con un estremo valore, che costituisce un fatto onorevole per la gloriosa storia ottomana, sono entrati in questa posizione. Nemmeno un solo soldato delle truppe nemiche che occupavano tale altura ha potuto salvarsi.

Fra il grande bottino di guerra vi è molto materiale da fortificazioni.

Un violento attacco è stato impegnato contro gli inglesi sbarcati a Fao, sulla costa di Bassora. Gli inglesi hanno avuto sessanta morti.

Londra, 14 (ufficiale). — La notizia del *Wolff Bureau* che i turchi hanno riportato un successo con la cattura di cannoni in Egitto, è assolutamente insussistente.

La notizia della *Frankfurter Zeitung* che il trattamento dei prigionieri tedeschi in Inghilterra è così cattivo che in una settimana 45 su 700 sono morti di polmonite e tifoide è infondata.

La verità è che di tutti i tedeschi internati in Inghilterra ne sono morti 5.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito del Caucaso, annunzia che i combattimenti durano sempre intorno alle posizioni di Keprikeui.

Pietrogrado, 14. — Il comunicato dello stato maggiore generale dice:

Nella Prussia orientale continuiamo a progredire. Abbiamo preso cinque forti tedeschi e abbiamo costretto il nemico ad indietreggiare da Rypin.

Tra la Vistola e la Wartha si segnalano combattimenti nelle posizioni avanzate. Le truppe russe in marcia verso Cracovia passano la Schreniava.

In Galizia abbiama occupato Tarnov.

Berlino, 15 (ufficiale). — La notizia pubblicata a Londra da fonte russa, secondo la quale i russi avrebbero fatto, dal 23 ottobre al 5 novembre, 22.000 prigionieri tedeschi, tra i quali 328 ufficiali, ed avrebbero preso oltre cento cannoni e quattro mortai, è assolutamente insussistente.

Pietrogrado, 15. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Nella Prussia orientale le nostre truppe, pur combattendo, progrediscono con successo sulla linea che va da Stallupcenen a Possessern, presso Angerburg, e nei dintorni di Johannisburg.

L'azione continua nella regione di Soldau e di Neidenburg, ove noi avanziamo malgrado la resistenza accanita del nemico.

Sulla riva sinistra della Vistola la battaglia si svolge sul fronte di Plozk e sul fiume Warta.

Sul fronte di Kalisch e di Weljun il nemico indietreggia. Nei dintorni di Czenstochova e verso il sud il nemico ha tentato una offensiva, che è fallita.

La nostra marcia su Cracovia continua.

In Galizia gli austriaci cercano di organizzare posizioni difensive sul fiume Dunajetz, nella regione ad ovest del fronte Zabno-Tarnow e sul Wistok verso Jaslo.

Le nostre truppe sul fronte di Galizia si avanzano verso i passi dei Carpazi.

Berlino, 15. — (Ufficiale) — Il Gran quartiere generale comunica in data 15 novembre mattina:

I combattimenti sull'ala destra svoltisi anche ieri con tempo sfavorevole hanno prodotto soltanto leggeri progressi.

Avanzando così penosamente abbiamo fatto prigionieri parecchie centinaia di francesi ed inglesi ed abbiamo catturato due mitragliatrici.

Nell'Argonne siamo riusciti a far saltare un forte punto d'appoggio dei francesi ed a prenderlo d'assalto.

L'annunzio dato dai francesi che essi avrebbero gettato il disordine in un distaccamento tedesco presso Coincourt a sud di Marsel è una invenzione. I francesi hanno invece avuto colà perdite importanti, mentre i tedeschi non hanno perduto neppure un uomo.

Nell'est i combattimenti continuano alla frontiera della Prussia orientale e nella Polonia russa.

Non si è avuta ancora una decisione.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La giornata di ieri, relativamente calma su tutto il fronte, è stata caratterizzata principalmente da combattimenti di artiglieria. Tuttavia i tedeschi hanno tentato nuovamente parecchi attacchi a nord, ad est ed a sud di Ypres: tutti sono stati respinti con perdite considerevoli per essi.

In complesso tutti gli sforzi fatti dai tedeschi nei giorni scorsi non sono riusciti che alla presa del villaggio in rovine di Dixmude, la cui posizione isolata sulla riva destra del canale rendeva difficile la difesa.

Fra la Lys e l'Oise i lavori di avvicinamento hanno continuato sulla maggior parte del fronte.

Su tutto il resto del fronte fino in Lorena e nei Vosgi semplici cannonneggiamenti o azioni di dettaglio senza importanza.

Parigi, 15. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

L'incidente più notevole della giornata è stato il rigetto del nemico sulla riva destra del canale dell'Yser. La parte della riva sinistra che i tedeschi tenevano ancora è stata completamente sgombrata.

Abbiamo ripreso a sud di Bixschoote un piccolo posto che era stato perduto durante un attacco notturno.

Alla fine della giornata il nemico ha tentato senza successo una offensiva a sud di Ypres.

Sul resto del fronte nulla da segnalare.

Vienna, 15. — Un comunicato ufficiale in data d'oggi dal teatro della guerra meridionale dice:

Allo scopo di guadagnar tempo per la partenza dei suoi treni di equipaggiamento l'avversario oppone una nuova resistenza sulle alture a nord e ad ovest di Valjevo in posizioni preparate.

Le nostre truppe animate dal migliore spirito nonostante i continui combattimenti e le grandi fatiche, sono riuscite sin da ieri a conquistare dopo aspri combattimenti la chiave tattica della posi-

zione del nemico, vale a dire le alture presso Kamenica sulla strada che conduce da Loznica e Valjevo.

Abbiamo fatto 580 prigionieri e catturato numerose armi e munizioni.

Le nostre truppe si trovavano ieri sera dinanzi ad Obrenovac e presso Ub e facevano un attacco sulle alture di Jautina (sulla linea posteriore ad est di Kamenica) e nella direzione meridionale sino a sud di Stubica punto culminante della strada Rogacica-Valjevo.

Nisch, 15 (ufficiale). — I rapporti sulle operazioni del nostro esercito ed i fatti che si sono svolti negli ultimi tre giorni su alcuni punti del fronte non possono essere pubblicati a causa delle misure strategiche, la cui esecuzione è già cominciata. La situazione delle nostre truppe è soddisfacentissima.

Le voci diffuse dallo Stato maggiore generale austriaco su alcuni successi austriaci non corrispondono alla realtà dei fatti. Bisogna vedere, in quanto avviene, un movimento delle nostre truppe eseguito secondo piani previsti.

Vienna, 15. — Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

La difesa della fortezza di Przemysl è condotta con la più grande attività come durante il primo investimento. Così una sortita con forze rilevanti fatta ieri verso nord ha respinto il nemico fino alla collina di Rokietnica. Le nostre truppe hanno avuto durante questa sortita perdite insignificanti.

Nei Carpazi offensive isolate di distaccamenti nemici sono state respinte senza difficoltà.

Anche sull'altro fronte una ricognizione russa non è riuscita.

Pietrogrado, 15 (ufficiale). — Il 12 corrente numerosi distaccamenti di cavalleria kurda apparvero a sud di Karakilisse e di Agashkerska ma furono annientati dalla pressione della cavalleria del Caucaso.

Niente di nuovo da segnalare il 13 novembre.

Costantinopoli, 16. — Un comunicato del quartiere generale turco, in data 16 novembre, ore 0,35, dice:

Ieri le nostre truppe, nella zona di Lazistan, hanno attaccato la posizione di Liman Sise, in vicinanza della frontiera russa. Il nemico ha subito gravi perdite. Le nostre truppe hanno accerchiato le truppe russe che vi si trovavano. I russi vollero sbarcare truppe di rinforzo, ma queste furono disperse dalle nostre truppe.

Un altro dei nostri distaccamenti ha occupato Duzkeuy. Esso ha accerchiato le truppe del nemico che si trovava nella posizione di Han Hedressessi. Ci siamo impadroniti di grande quantità di munizioni e di viveri.

I russi hanno bombardato oggi senza risultato i posti di Kokmuch e di Ab Islah, presso la frontiera.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Presidenza del senatore prof. P. BLASERNA

Seduta dell'8 novembre 1914:

Dopo lettura fatta dall'accademico segretario Millosevich, del processo verbale dell'ultima seduta della classe, e sua approvazione, il presidente Blaserna saluta i colleghi presenti alla prima seduta dell'anno accademico.

Poi, con parola commossa, ricorda la perdita del socio amministratore prof. Gatti e le benemerenze di quest'ultimo che per quattordici anni dedicò le sue cure agli interessi economici dell'Accademia; dà inoltre la triste notizia testè pervenuta della morte del socio senatore Finali, e ricorda le altre perdite dolorose che ebbe a subire la classe durante le ferie, nelle persone dei soci Lorenzoni e Tardy.

Il socio Millosevich legge un'affettuosa commemorazione del socio Lorenzoni, del quale tratteggia anzitutto la bella figura morale, e poscia esamina e riassume la grande attività scientifica e le importanti pubblicazioni riguardanti la geodosia, gli studi sulla gravità da lui iniziati in Italia, le molteplici osservazioni astronomiche e astro-fisiche, oltre gli scritti di carattere didattico ammirevoli per la loro chiarezza e praticità.

Il socio Viola commemora il socio straniero prof. Rosenbusch del quale mette in evidenza il posto eminente che occupava nella scienza come mineralogo e come petrografo, e rileva la parte importante che ebbe colle sue nuove vedute nella conoscenza delle roccie, delle loro origini, delle loro composizioni e trasformazioni.

Il socio Volterra rammenta la recente scomparsa del prof. Guccia, di cui ricorda le benemerenze per gli studi matematici, non soltanto pel valore scientifico del defunto, ma anche per la fondazione del circolo matematico di Palermo che il Guccia seppe far assurgere a grande importanza colla pubblicazione del Bollettino in cui apparvero lavori fondamentali.

Il socio Paternò si unisce ai sentimenti di cordoglio espressi dal collega Volterra ed aggiunge parole di vivissimo rimpianto per la morte del prof. Guccia.

Il presidente Blaserna presenta il 5° volume dell'opera di S. M. il Re: *Corpus Nummorum italicorum*, fatto inviare in dono all'Accademia da S. M.; questo volume si occupa delle zecche minori della Lombardia.

L'accademico segretario Millosevich presenta le pubblicazioni giunte in dono segnalando ai colleghi due volumi di *Ricordi* del socio sen. Capellini, e altre pubblicazioni dei soci Pirotta, Baccarini, Berlese, Issel, Wilamowitz-Moellendorff, Van de Sande Bakhuyzen. Segnala inoltre una memoria a stampa intitolata: *Origines et but du Comité Royal thalassographique italien;* varî lavori del professore Eredia; un'opera del dott. Dalgado riguardante il clima e l'igiene del Portogallo; e infine le pubblicazioni fatte dall'Associazione chimica industriale di Torino, in occasione delle onoranze tributate ad Ascanio Sobrero, e una medaglia coniata in ricordo delle onoranze stesse, di cui il presidente Blaserna ha fatto dono all'Accademia.

Il corrisp. Reina, a nome anche del prof. Guarducci, offre la pubblicazione: « Azimut assoluto del segnale trigonometrico di Monte Soratte sull'orizzonte di Monte Mario (Roma), determinato negli anni 1898-1904-1906 e 1909, » dandone notizia.

Il presidente Blaserna annunzia che alla seduta assiste il socio straniero prof. Carlo Richet.

Propone poscia che l'assegnazione del premio della « Fondazione Cannizzaro », a causa del suo carattere internazionale e delle attuali condizioni politiche dell'Europa, sia prorogata di un anno. Il socio Paternò appoggia tale proposta che è approvata dalla classe.

Lo stesso presidente dà comunicazione d'una lettera del dott. De Filippi, colla quale quest'ultimo accompagna la sua 3ª relazione sulla spedizione scientifica nel Karakoram orientale; relazione che sarà pubblicata nei rendiconti.

Il socio Millosevich aggiunge alcune interessanti notizie sulla impresa sopra ricordata, che pel suo carattere intensivo può dirsi una delle più grandi spedizioni sin qui fatte, sui lavori compiuti e sugli importanti risultati ottenuti.

Sono da ultimo presentate le seguenti Memorie e Note:

1. Levi-Civita — « Sul regime variabile del calore raggiante ».
2. Bassani — « Sopra un *Pholidophorus* del Lias superiore del Trinetto nel golfo della Spezia ».
3. Tizzoni — « Significato ed importanza del polimorfismo sulla identificazione dello Streptobacillo della pellagra ».
4. Di Legge — « Passaggio di Mercurio sul disco del Sole ».
5. Bottazzi — « Ricerche sul muscolo *retractor penis* (e su altri organi muscolari lisci ».
6. Cisotti — « Sopra una estensione delle equazioni generali dell'elasticità ». Pres. dal socio Volterra.
7. Mattioli — « La dinamica di relatività dei mezzi continui dedotta dalla dinamica classica colla modificazione di un solo principio ». Pres. dal socio Levi-Civita.
8. Vergerio — « Sull'equazione integrale di 1ª specie ». Pres dal socio Volterra.

9. Plancher e Tanzi — « Sulle basi che si formano per alchilazione dei pirroli ». Pres. dal socio Ciamician.

10. Porlezza — « Solubilità del solfato ammonico-magnesiaco (cerbolite) e ricerche sopra i suoi punti di trasformazione ». Pres. dal socio Nasini.

11. Clementi — « Sintesi della guanidoglicilglicina » - « Un nuovo metodo titrimetrico per lo studio dell'Arginasi » - « Sulla distribuzione dell'Arginasi nel fegato e in altri organi nella serie dei vertebrati ». Pres. dal socio Luciani.

12. Serra — « Rocce vulcaniche della Sardegna centro-occidentale: trachidaciti di Bosa ». Pres. dal socio Struever.

13. Pigorini Luciano - « Studi sulla foglia di gelso. Sulla composizione chimica della foglia al mattino e alla sera ». Pres. dal socio Cuboni.

14. Perotti — « Sulla variabilità morfologica del *Mycoderma vini* ». Pres. dal socio Pirotta.

CRONACA ARTISTICA

ALL'AUGUSTEO.

Ieri, nella bella sala di via dei Pontefici, ebbe luogo la inaugurazione della stagione sinfonica invernale che, auspice la R. Accademia di Santa Cecilia, con sano criterio d'arte vi si esegue da parecchi anni.

Non possiamo dire che molto pubblico assistesse al primo concerto orchestrale, malgrado che fosse diretto dall'insigne maestro Edoardo Mascheroni.

L'assenza da Roma di quasi tutti i componenti le numerose colonie straniere e forse ancora il non molto attraente programma fecero che l'Augusteo fosse ieri ben lungi da quelle piene dei passati anni.

Il concerto ebbe principio con la esecuzione della ouverture *Faniska* del Cherubini, tanto cara e simpatica nei suoi due primi tempi *Adagio* (vivace assai) ed *Adagio*. Seguirono una *Rapsodia* del Laiò; una fantasia in due motivi popolari russi intitolata *Kamarinskaja* del Glinka e la suite *Herodiade* del Massenet che, sebbene tutte e tre benissimo dirette dal valente Mascheroni ed eseguite egregiamente dalla brava orchestra, pure lasciarono parecchio freddo l'uditorio.

Questo si riscaldò con l'ultimo numero del programma in cui vennero suonati quei due gioielli musicali del Wagner, l'ouverture del *Vascello fantasma* ed il Venusberg dell'opera *Tannhaüser*. Entrambi vennero grandemente applauditi, e festeggiatissimi ne furono il Mascheroni ed i professori d'orchestra.

Domenica prossima 22 corrente, alle ore 16, secondo concerto orchestrale diretto dal maestro Tullio Serafin. Si eseguirà il seguente programma:

1. Rossini - *L'Italiana in Algeri* - Ouverture.
2. D'Indy - *Sinfonia n. 2*, in *si bem.*
   Estremamente lento - Molto vivo.
   Moderatamente lento.
   Moderato.
   Lento - Moderato e solenne - Vivace.
3. Pietro Coppola - a) *Poemetto dell'anima angosciata.*
   b) *Burlesca.*
4. Liadoff - *Il lago incantato.*
5. Strauss - *Don Giovanni.*

CRONACA ITALIANA

All'Università. — La cerimonia inaugurale dell'anno accademico all'Università di Roma non fu oggi completa come si era annunziata. A causa di indisposizione da cui venne colpito il prof. Anzilotti che doveva pronunziare l'atteso discorso inaugurale, non si ebbe che la relazione dei corsi per l'anno passato e la commemorazione degli insegnanti defunti in esso. Nullameno la cerimonia fu assai animata. Vi assistevano il corpo accademico, le autorità scolastiche e numerosi studenti.

Pro Italia. — Si è di nuovo adunato, sotto la presidenza dell'on. senatore Romolo Tittoni, lo speciale Comitato costituito dalla presidenza Centrale della « Pro Italia » (Associazione movimento forestieri) per ottenere che i prodotti nazionali siano sempre preferiti ai prodotti esteri.

Dopo avere votato un plauso al presidente generale dell'Associazione on. Montù per la nobilissima iniziativa e nominata la presidenza del Comitato centrale esecutivo, la riunione deliberò la immediata diffusione di un cartello di propaganda da collocarsi in tutti gli esercizi per invitare e stimolare i consumatori a preferire sempre i prodotti italiani.

Furono pure nominate due Commissioni speciali di propaganda, e un altra per lo studio dei concorsi specializzati. Fu pure discussa la costituzione di un altra Commissione per studiare la produzione nazionale dei prodotti medicinali e farmaceutici nonchè di quelli che hanno relazione con l'alimentazione e l'igiene. Con voto unanime venne deliberato di invitare a far parte del Comitato l'illustre prof. Gaetano Mazzoni, augurandosi che egli voglia accogliere l'invito e portare al Comitato il suo illuminato consiglio per poter costituire anche una quarta speciale Commissione che di ciò si interessi.

Funeralia. — L'altro ieri, a Cesena, ebbero luogo le onoranze funebri a Gaspare Finali, che riuscirono solennissime. Il tempo splendido favorì l'imponente concorso di popolo recatosi a rendere l'estremo omaggio all'illustre estinto.

Intervennero il contrammiraglio Capomazza e il conte Tozzoni in rappresentanza di S. M. il Re, S. E. il ministro dei lavori pubblici, Ciuffelli, in rappresentanza del Governo, la rappresentanza del Senato, composta del vice presidente on. Paternò e degli onorevoli senatori Colonna, Malvezzi, Pullè, Dallolio, Caldesi, Saladini, Tami e Canzi, la rappresentanza dei Camera dei deputati, composta degli onorevoli deputati Rava, Cavazza, Comandini, Cavina e Facchinetti, il comm. Pedoja per la Corte dei conti, i generali Masi e Di San Marzano, il prefetto e numerosissime altre autorità e rappresentanze.

Parlarono sul feretro S. E. il ministro Ciuffelli a nome del Governo, il senatore Tami ed il sindaco di Cesena, a nome della città.

Alla pinacoteca di Bologna. — La Commissione giudicatrice del concorso al posto di direttore della pinacoteca di Bologna, composta dei professori Pompeo Molmenti, Adolfo Venturi, Federico Hermanin, Alessandro Baudi di Vesme, Ludovico Pogliaghi, ha proposto al ministro la nomina del conte Francesco Malaguzzi Valeri a direttore di quella pinacoteca.

La Commissione giudicatrice del concorso al posto di ispettore presso la sopraintendenza alle gallerie, musei e oggetti d'arte del Lazio e degli Abruzzi, con sede in Roma, ha proposto la nomina di Roberto Papini ad ispettore presso quella soprintendenza. La Commissione era composta dei professori Ludovico Pogliaghi, Federico Hermanin, Gino Fogolari, Giuseppe Gerola e Alessandro Baudi di Vesme.

Per l'importazione nella Spagna. — Il R. museo commerciale di Venezia e l'Istituto italiano comunicano che a Cadice, in Spagna, si potrebbero ora introdurre i seguenti articoli: servizi da tavola, cristallame, giuocattoli, passamanteria e bottoni d'ornamento.

Per ottenere un buon risultato in quella città e regioni limitrofe sarebbe d'uopo inviare con sollecitudine commessi viaggiatori.

Attualmente varie Ditte sono sprovviste di molti articoli, che prima provenivano dalla Germania, sicchè sarebbe questo un momento propizio per indurle ad acquistare gli articoli nazionali.

Rivolgersi per schiarimenti all'Istituto italiano e al R. museo commerciale di Venezia.

Per la produzione e il credito nazionali. — Ieri ebbe

principio, a Milano, il Convegno nazionale della produzione e del credito indetto dalla Federazione commerciale e industriale italiana.

Inviarono la loro adesione telegrafica tutti i ministri, compreso il presidente del Consiglio Salandra, il quale telegrafò all'on. Candiani, presidente della Federazione, nei seguenti termini: « Apprendo con compiacimento dell'indetto convegno delle associazioni commerciali e industriali allo scopo di studiare i problemi economici del momento attuale e discutere sui mezzi che possono essere meglio adatti a diminuire ed eliminare i danni provenienti dal presente disagio.

Auguro il migliore successo alla lodevole iniziativa che può riuscire di grande vantaggio per la soluzione dei gravi problemi presi in esame e che fornirà utili elementi per eventuali provvedimenti al Governo, che segue col più vivo interessamento le questioni interessanti l'economia nazionale col proposito di fare quanto è possibile per fronteggiare la situazione causata dal conflitto internazionale. — *Salandra* ».

Al convegno erano rappresentate 170 associazioni industriali e commerciali di ogni parte dell'Italia con circa 250 delegati.

Numerore adesioni di deputati e senatori con promesse di intervento pervennero al Comitato.

Il conveeno, presieduto dall'on. Maggiorino Ferraris, ebbe luogo nella sala del Consiglio comunale a palazzo Marino.

La seduta inaugurale è riuscita solenne.

Vi intervennero circa 500 delegati di Associazioni di ogni parte d'Italia ed erano pure presenti il prefetto senatore Panizzardi, parecchi senatori, molti deputati ed altre personalità.

Il presidente del Consiglio, i ministri Martini, Cavasola, Ciuffelli, Carcano, Riccio e Grippo, telegrafarono le loro adesioni. Il Congresso fu aperto con un discorso dell'on. Candiani. Parlarono quindi il prefetto portando il soluto del Governo, l'assessore dottor Schiavi, per il Comune, il senatore Ponti, il comm. Dragoni, rappresentante il ministro di agricoltura, industria e commercio e il senatore Maggiorino Ferraris.

Si iniziarono quindi i lavori del Congresso.

Marina mercantile. — Il *Tommaso di Savoja* del Lloyd Sabaudo è partito da Santos per Buenos Aires. — L'*Ischia* della Marittima italiana è partito da Dedeagatch per l'Italia.

⁂ L'altra sera, alle ore 23, è partito da Napoli direttamente per Siracusa e Alessandria d'Egitto, in linea celere *B* sovvenzionata, il piroscafo *Sardegna* della Società italiana dei servizi marittimi al comando del capitano Pescetto, quasi al completo di passeggeri di classe.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

FRANCOFORTE, 14 — La *Frankfurter Zeitung* commenta la notizia di fonte ignota, lanciata dai giornali stranieri dopo l'inizio delle ostilità turco-russe, che la resistenza dei maomettani contro gli italiani in Tripolitania sarebbe aumentata e dichiara che questa è stata una astuzia ben combinata dagli avversari per far sembrare che l'entrata in campo della Turchia contro le potenze della triplice intesa rende pericolosa la posizione degli italiani in Tripolitania.

Senza dubbio l'entrata in lizza della Turchia e la proclamazione della guerra santa scateneranno un movimento nel mondo islamico. Essendo la Libia, come nuova Provincia italiana, situata tra l'Egitto e la Tunisia, è comprensibile che delle voci si siano levate in Italia, nel timore che il movimento islamitico si estenda anche alla Libia italiana. Ma dopo un esame approfondito tale timore appare infondato.

Nel *fetva* che proclama la guerra santa, l'Italia naturalmente, non a caso, ma volontariamente, non è nominata.

VALPARAISO, 14. — Si smentisce ufficialmente che la flotta giapponese sia giunta alle viste del Cile.

Le navi vedute sono le navi tedesche *Leipzig* e *Dresden*, colà giunte per rifornirsi.

LONDRA, 14. — Il credito di 225 milioni di sterline che domanderà il Governo servirà:

1° a coprire le spese militari o navali fino al 31 marzo 1915;

2° prevì prestiti emessi dalle colonie;

3° ad anticipare tre milioni di sterline al Belgio;

4° a dare 800.000 lire sterline alla Serbia;

5° a coprire le spese delle autorità comunali della Gran Bretagna per opere di soccorso.

STOCCOLMA, 14. — Per invito del Governo svedese da qualche tempo hanno avuto luogo a Stoccolma riunioni fra i rappresentanti di alcuni Stati neutri circa un'azione comune riguardo a talune misure prese dagli Stati belligeranti che toccano il commercio e la navigazione degli Stati neutrali.

Durante queste conferenze si addivenne ad un accordo secondo il quale sarebbero iniziate pratiche presso le Potenze belligeranti intorno ad alcuni provvedimenti che possono perturbare gravemente il commercio delle Potenze neutrali.

I Governi svedese, danese e norvegese hanno consegnato ai rappresentanti delle Potenze interessate note di protesta identiche.

PIETROGRADO, 15. — Ringraziando il Municipio di Mosca per l'indirizzo di fedeltà e di devozione inviatogli in occasione della guerra fra la Russia e la Turchia, lo Czar ha dichiarato che l'antica capitale non deve dubitare che la grande Russia non concluderà la pace finchè la resistenza del nemico non sarà spezzata definitivamente e finchè non saranno risolti i problemi ereditati dagli avi.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica:

Le voci segnalate da Pietrogrado al *Times* e al *Daily News* circa pretesi gravi dissidî esistenti fra il comando dell'esercito tedesco e quello dell'esercito austro-ungarico sono assolutamente infondate. Esse rivelano l'intenzione di seminare discordia nei rapporti di piena fiducia tra i due comandi ma è evidente che non hanno alcuna probabilità di raggiungere lo scopo.

COSTANTINOPOLI, 13. — L'*Agenzia Ottomana* pubblica:

Il Sultano ha diretto all'esercito il seguente manifesto:

Al mio esercito! Alla mia flotta!

In seguito alla dichiarazione di guerra fra le grandi potenze, io vi avevo chiamati sotto le armi per difendere occorrendo contro nemici che colgono tutte le occasioni, i diritti e l'esistenza del nostro Governo e del nostro paese che fu sempre esposto ad attacchi ingiusti ed improvvisi. Mentre vivevamo così nella neutralità la flotta da guerra russa, uscita dal mar Nero per collocare mine negli stretti del Bosforo, aprì improvvisamente il fuoco contro una parte della nostra flotta che era intenta a compiere manovre. Mentre noi attendevamo che la Russia ci desse una riparazione per questa aggressione contraria al diritto delle genti, la Russia, come altresì i suoi alleati, la Francia e l'Inghilterra, ruppero le relazioni col nostro Governo richiamando i rispettivi ambasciatori da Costantinopoli. Immediatamente dopo, l'esercito russo varcò la nostra frontiera orientale ed in pari tempo le flotte inglese e francese riunite bombardavano i Dardanelli e le navi inglesi bombardavano Akaba.

Di fronte a tali atti e alle successive traditrici ostilità fummo costretti ad abbandonare la pace che desideravamo sempre e prendere le armi, in unione con la Germania e con l'Austria-Ungheria per difendere i nostri legittimi diritti. Da tre secoli la Russia cagionò gravissimi danni al nostro paese, cercò sempre, sia con la guerra, sia con ogni sorta di astuzie e di intrighi, di annientare ogni manifestazione di rinnovamento che avesse potuto aumentare la nostra grandezza nazionale.

La Russia, l'Inghilterra e la Francia, che mantengono sotto un regime tirannico milioni di musulmani, non cessarono mai di nutrire secondi fini contro il nostro illustre Califfato al quale questi musulmani sono devoti per religione e per cuore, divennero autori ed incitatori di ogni infortunio e disgrazia diretti contro noi.

Colla grande guerra Santa che intraprendiamo oggi coll'aiuto di Dio, metteremo fine agli attentati diretti da una parte contro la gloria del nostro califfato e dall'altra contro i diritti del nostro Impero.

I primi colpi portati coll'aiuto di Dio e coll'assistenza del Profeta contro i nemici dalla nostra flotta nel mar Nero e dal nostro valoroso esercito nei Dardanelli, ad Akaba e alla frontiera caucasica, hanno accresciuto il nostro convincimento che la nostra lotta sulla via del diritto sarà coronata dalla vittoria.

Il fatto che i territori e gli eserciti dei nostri nemici si trovino oggi sotto l'intrepido piede dei nostri alleati, aumenta ancora questa convinzione.

Miei eroici soldati, non vi allontanate mai dalla fermezza e dalla perseveranza in questa felice guerra Santa, che iniziamo contro nemici i quali vogliono attaccare la nostra santa religione e la nostra cara patria.

Attaccate come leoni impetuosamente il nemico, perchè tanto il bene del nostro paese, quanto la vita e l'esistenza futura di trecento milioni di musulmani, che ho chiamato col Santo *Fetva* alla guerra Santa, dipendono dalla vostra vittoria.

I voti e le preghiere di trecento milioni di credenti innocenti ed oppressi, i quali dalle Moschee, dai mesdjids ed anche dai kaaba, sono volti in estasi verso il Signore del mondo, vi accompagnino.

Soldati miei figli, il dovere che oggi vi incombe non fu mai finora imposto ad alcun esercito del mondo.

Mostrate nell'adempimento del dovere che siete degni successori degli eserciti ottomani, che altra volta fecero tremare il mondo intiero, affinchè il nemico non osi più toccare il nostro territorio sacro, non osi turbare i riposi della terra benedetta dell'Hedjar che racchiude la divina Kaaba e la tomba del Profeta.

Mostrate in modo efficace al nemico che esistono un esercito ed una flotta ottomani che sanno sfidare la morte pel Sovrano e difendere colle armi la religione, la patria e l'onore militare. Poichè il diritto e la giustizia sono dalla parte nostra e l'ingiustizia e l'oppressione dalla parte dei nostri nemici, non v'ha dubbio che per annientare i nostri nemici, la grazia del Signore e l'assistenza spirituale del Profeta ci aiuteranno e protegeranno. Sono sicuro che usciremo vittoriosi da questa guerra santa, gloriosi e potenti e avendo riparato alle perdite del passato.

Non dimenticate nella guerra odierna che fraternizzate nelle armi con due eserciti, i più forti ed i più potenti del mondo intiero.

Che i vostri martiri portino ai martiri che vi precedettero la lieta notizia della vittoria e che la sciabola di coloro che sopravviveranno sia tagliente.

Firmato: *Mehemed Rechad.*

NISCH, 15 (ufficiale). — La notizia diffusa da alcuni giornali esteri, secondo la quale il presidente del Consiglio, Pasic, si dimetterebbe e sarebbe sostituito da Jovanovitch, è assolutamente falsa.

CAIRO, 15. — Il Consiglio dei capi degli Ulema, composto delle principali autorità religiose mussulmane dell'Egitto, pubblica un importante proclama che esorta i mussulmani egiziani a mantenere un contegno tranquillo e pacifico.

Dopo una invocazione ad Allah ed al suo profeta, che consigliarono all'umanità di amare la pace e di evitare i combattimenti, gli Ulema ricordano ai loro fedeli che la Provvidenza ha risparmiato all'Egitto i sacrifici della guerra attuale che si estende agli Stati, uno dopo l'altro.

Incombe dunque ai mussulmani di rimanere calmi, pieni di fiducia, condursi con tatto, prendere la ragione per guida dei loro atti, evitare le riunioni nelle quali potrebbero venir pronunziate parole inutili, guardarsi contro gli intrighi, contro gli agitatori di discordie e contro i consiglieri ignoranti o interessati, dai quali non può venire nessun bene.

Questo proclama è appoggiato da citazioni del Corano, dalle consuetudini e inoltre dai precetti ben noti del Profeta il quale ingiunge ai fedeli di evitare i disordini di cui subiscono le conseguenze non soltanto quelli che li provocano, ed ingiunge anche di camminare nella retta via occupandosi dei loro affari personali invece di esporsi a soffrire per essersi intromessi in quelli degli altri.

Il proclama è firmato da 27 Ulema, fra i quali lo Cheik ul Islam egiziano, il rettore della famosa Università di Alazhar, il vice rettore, il Gran Mufti e tutti i capi dei vari riti.

SERAJEVO, 15. — Notizie da Tuzla recano che oggi parecchi trasporti di prigionieri serbi lasciano la loro stazione di quarantena per essere condotti ai campi dei prigionieri.

Si tratta in totale di 21 ufficiali, fra cui un colonnello e 3 maggiori, e di 1345 uomini.

VIENNA, 15. — Il *Correspondenz Bureau* dice che le notizie datate da Londra, relative a pretese risse sanguinose tra soldati austro-ungarici e tedeschi, sono assolutamente prive di qualsiasi fondamento.

LONDRA, 16. — Il Governo britannico annuncia definitivamente che non ha alcuna intenzione di intraprendere operazioni militari o navali in Arabia se non per la protezione degli interessi degli arabi contro le aggressioni da parte dei turchi o di altri o per appoggiare gli sforzi degli arabi per liberarsi dalla dominazione ottomana.

RIO DE JANEIRO, 16. — Venceslao Braz, nuovo presidente della repubblica, ha assunto i poteri nel palazzo del Senato in presenza dei membri del Parlamento e del corpo diplomatico fra l'entusiasmo della popolazione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

15 novembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	752.8
Termometro centigrado al nord	11.2
Tensione del vapore, in mm.	7.45
Umidità relativa, in centesimi	75
Vento, direzione	Nord
Velocità in km.	debolissimo
Stato del cielo	8[10 coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.7
Temperatura minima, id.	8.0
Pioggia in mm.	2.8

15 novembre 1914.

In Europa: pressione massima 766 sulla Spagna centrale, minima 749 sull'Italia meridionale, Sicilia e su Pietrogrado.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica è abbassata regioni meridionali e isole fino 3 mm. in Sicilia, salita altrove fino 5 mm. alta Lombardia. Temperatura diminuita regioni alpine, prevalentemente aumentata nel rimanente. Cielo vario in Puglia e Piemonte, nuvoloso con pioggie altrove. Nevicate sull'appennino settentrionale. Qualche temporale in Toscana.

Barometro: massimo 757 sulle Alpi, minimo 749 sulla Sicilia e regioni meridionali.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti forti del 1° quadrante, cielo sereno nelle località alpine, vario con pioggierelle sul rimanente. Temperatura stazionaria.

Regioni appenniniche: venti forti del 1° quadrante sulle alte e medie regioni, intorno levante altrove, cielo nuvoloso con pioggie sulle località meridionali, vario sul rimanente, temperatura bassa.

Versante adriatico: venti forti intorno Greco sulle alte regioni, intorno levante altrove, cielo nuvoloso con pioggie sulle località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria, mare agitato.

Versante tirrenico: venti forti 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie sulle località meridionali, vario altrove, temperatura stazionaria, mare grosso sulle coste insulari, agitato altrove.

Versante jonico: venti forti del 4° quadrante, cielo nuvoloso con pioggie, temperatura diminuita, mare molto agitato.

Coste libiche: venti forti intorno tramontana, cielo nuvoloso con pioggie temporalesche, specie sulle coste della Cirenaica, temperatura bassa, mare grosso.

N. B. Il tempo tende a migliorare sulle regioni settentrionali — Alle ore 14 ai semafori del versante Adriatico è stato telegrafato di abbassare il segnale.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 15 novembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	15 0	10 0
San Remo	sereno	calmo	17 0	9 0
Genova	1/4 coperto	calmo	13 0	7 0
Spezia	sereno	calmo	13 0	7 0
Piemonte				
Cuneo	1/4 coperto	—	8 0	3 0
Torino	1/4 coperto	—	9 0	3 0
Alessandria	1/4 coperto	—	7 0	1 0
Novara	sereno	—	8 0	2 0
Domodossola	1/4 coperto	—	10 0	1 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	8 0	— 1 0
Milano	1/4 coperto	—	7 0	0 0
Como	sereno	—	8 0	3 0
Sondrio	sereno	—	8 0	— 1 0
Bergamo	sereno	—	9 0	3 0
Brescia	sereno	—	11 0	5 0
Cremona	sereno	—	9 0	3 0
Mantova	coperto	—	11 0	5 0
Veneto				
Verona	coperto	—	11 0	3 0
Belluno	1/2 coperto	—	7 0	3 0
Udine	coperto	—	9 0	5 0
Treviso	3/4 coperto	—	?	?
Vicenza	1/4 coperto	—	11 0	5 0
Venezia	coperto	calmo	10 0	8 0
Padova	coperto	—	10 0	7 0
Rovigo	coperto	—	10 0	6 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	8 0	1 0
Parma	sereno	—	9 0	3 0
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	3/4 coperto	—	10 0	6 0
Ferrara	coperto	—	11 0	4 0
Bologna	3/4 coperto	—	10 0	6 0
Forlì	piovoso	—	12 0	4 0
Marche-Umbria				
Pesaro	piovoso	agitato	12 0	7 0
Ancona	piovoso	agitato	12 0	8 0
Urbino	coperto	—	9 0	3 0
Macerata	piovoso	—	10 0	5 0
Ascoli Piceno	piovoso	—	11 0	3 0
Perugia	coperto	—	7 0	3 0
Toscana				
Lucca	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Pisa	sereno	—	15 0	3 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	15 0	8 0
Firenze	1/4 coperto	—	10 0	5 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	1/4 coperto	—	9 0	5 0
Grosseto	sereno	—	13 0	4 0
Lazio				
Roma	coperto		11 0	8 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto		11 0	1 0
Chieti	coperto	—	10 0	4 0
Aquila	piovoso	—	6 0	1 0
Agnone	—	—	—	—
Foggia	coperto	—	11 0	4 0
Bari	3/4 coperto	legg. mosso	13 0	5 0
Lecce	1/4 coperto	—	14 0	7 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/4 coperto	legg. mosso	14 0	8 0
Caserta	coperto	—	13 0	6 0
Napoli	nebbioso	mosso	13 0	7 0
Benevento	3/4 coperto	—	13 0	4 0
Avellino	coperto	—	10 0	2 0
Mileto	piovoso	—	13 0	7 0
Potenza	coperto	—	7 0	3 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	piovoso	—	12 0	2 0
Sicilia				
Trapani	3/4 coperto	agitato	17 0	13 0
Palermo	1/2 coperto	molto agit.	17 0	10 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	13 0	5 0
Messina	piovoso	legg. mosso	16 0	11 0
Catania	1/2 coperto	calmo	18 0	7 0
Siracusa	3/4 coperto	mosso	17 0	10 0
Sardegna				
Sassari	3/4 coperto	—	14 0	10 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	17 0	7 0
Libia				
Tripoli	1/2 coperto	agitato	17 0	11 2
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. — Tipografia delle Mantellate — FUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.